

Parole

“**Pace a voi**”: è l’augurio di Gesù risorto ai suoi discepoli la sera di Pasqua e otto giorni dopo (Giovanni 20, 19-26). Quell’augurio è frutto delle mani forate e del costato da cui era uscito sangue e acqua: è un augurio sofferto e per questo più vero.

Quell’augurio ha costituito gli apostoli in “comunità”: è un dato assolutamente da non poter dimenticare: è Gesù che rende possibile che delle persone e dei gruppi diventino comunità, “sua comunità”.

Non potrei mai pretendere – come cristiano – di sottrarmi a questo dato: la comunità appartiene a lui; è lui che detta le regole, che indica il cammino, perfino che dà la forza per realizzare quel progetto.

Tutto il periodo pasquale è un ricordarci pressante da parte di Dio che la Chiesa primitiva – quindi ogni Chiesa, in ogni tempo, deve fare altrettanto – ha vissuto in modo comunitario. Cambiano i tempi e i modi; cambiano le persone e i luoghi; ma il progetto divino rimane.

Se la fede ci unisce a Gesù risorto, il suo amore spinge ad agire con la sua forza e secondo il suo insegnamento.

Ogni momento è utile per vivere e sottolineare il dato dell’essere comunità, del vivere in unità:

l’attenzione al mondo come a chi vicino a noi è nel bisogno, l’attenzione ad agire con la preoccupazione di non dover mai escludere alcuno, ad agire perché cresca la conoscenza e quindi la stima reciproca, l’attenzione affinché finisca quel preoccupante dato secondo cui gente molto vicina di abitazione dopo 30 anni non si conosce e non si parla ancora, l’attenzione affinché l’appartenenza ad un gruppo non diventi appartenenza elitaria da club privato.

Sono solo alcuni esempi del grande impegno che spetta a tutti, ma anche del grande dono che Dio, attraverso noi, vuole offrire all’umanità tutta. Se i cristiani perdono forza d’incisione sulle strade del mondo; se sembra prevalere la cultura estremistica ed intransigente di origine araba; se il mondo è dominato da sole 53 ditte – altro che capi di governo, peraltro molti scriteriati ed assolutamente indegni; se la Nestlé ed altre ditte simili possono impunemente permettersi di comprare l’acqua dei pozzi dei paesi poveri per poi rivendergliela a casa propria; se . . . , significa che la comunità cristiana non solo non vive unita, ma soprattutto non vive per niente da comunità cristiana a livello mondiale, a livello nazionale, a livello locale.

Ogni piccolo gesto di quelli citati ha un grande peso sul clima mondiale. Occorrerebbe crederci. E noi? Auguri. Cordialmente.

Sac. Adriano

PERIODICO MENSILE
MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
"ALBIS"

SEDE: HORGEN

COMUNITÀ

Horgen - Thalwil - Richterswil -
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil - Adliswil
- Kilchberg - Langnau a.A.

Maggio 2004 Anno 30

Editore

Missione Cattolica Italiana "Albis" Horgen

Stampa: Beryll Druck, 8156 Oberhasli

Spedizione

Segretariato Missione Cattolica Italiana
Alte Landstrasse 27, 8810 Horgen,
Tel. 01 / 725 30 95 Fax 01 / 770 14 30
E-mail mci.horgen@bluewin.ch

Pubblicazione 11 edizioni annuali

INDICE

PAROLE 1

LA MISSIONE
A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ 2

- Ufficio - Orari d'apertura uffici
- Orari Ss. Messe in lingua tedesca
- Calendario Liturgico "Maggio - Giugno"

SUGGERIMENTI 4

- Gita a Roma
- Gita all'isola di Mainau - (D)
- Anniversari di Matrimonio
- 2° Caccia al Tesoro
- Gruppo Anziani

ATTUALITÀ DAL SIHLTAL AL LAGO 7

- Consiglio Pastorale
- In breve

DIAMO LA VOCE A... 8

- RIFLESSIONI: Elezioni Comites: e adesso?
- Elenco degli eletti Comites Zurigo e Lucerna

NOTIZIARIO DALL'ITALIA 9

- La Svizzera teme l'isolamento
- La scuola italiana: Classi multietniche...
- Italia: Al via la Campagna...

VITA NELLA COMUNITÀ 12

- Sono stati battezzati in Cristo
- Sono tornati alla casa del Padre

La Missione a servizio della Comunità

UFFICIO

Alte Landstrasse 27 - Tel. 01 725 30 95
Fax 01 770 14 30

ORARIO D'APERTURA

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì
8.00 - 12.00 / 13.30 - 17.30

MERCOLEDÌ

8.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00

Al Centro possono rivolgersi tutti, sia per ogni esigenza di tipo pastorale (battesimi, matrimoni,...) o sociale, sia per incontrare il Missionario o per fissare appuntamenti.

SS. MESSE FESTIVE IN LINGUA TEDESCA

SABATO

Horgen:	ore 17.30
Wädenswil:	ore 18.15 (17.15 Ottobre/Aprile)
St. Anna Kappelle:	(2° e 4° del mese)
Thalwil:	ore 18.00
Richterswil:	ore 18.00 (1°, 2°, 3° del mese)
Kilchberg:	ore 18.00
Adliswil:	ore 17.30
Langnau:	ore 18.00
Oberrieden:	ore 17.30

DOMENICA

Horgen:	ore 10.00 (1° del mese INSIEME)
Wädenswil:	ore 10.00
	ore 19.30 (per i giovani)
St. Anna Kappelle:	(ore 8.45 - 2° e 4° del mese)
Brudes Klaus Kappelle in AU:	(ore 11.30)
Thalwil:	ore 10.00
Richterswil:	ore 10.00
Kilchberg:	ore 10.00
Adliswil:	ore 10.30
Langnau:	ore 10.00
Oberrieden:	ore 10.00

CALENDARIO LITURGICO

MAGGIO

Domenica 02.05.2004

09.00 Oberrieden
10.00 Horgen "INSIEME"
11.15 Wädenswil
18.00 Thalwil
19.00 Kilchberg

Mercoledì 05.05.2004

20.00 Horgen "S. Rosario"

Domenica 09.05.2004

09.00 Horgen
11.15 Wädenswil
18.00 Thalwil
19.00 Adliswil

Mercoledì 12.05.2004

20.00 Horgen "S. Rosario"

Domenica 16.05.2004

09.00 Horgen
11.15 Wädenswil
19.00 Adliswil

Venerdì 20.05.2004 "Ascensione"

11.15 Schönenberg
(Per tutta la Missione)

Domenica 23.05.2004

18.00 Thalwil (Per tutta la Missione)

Mercoledì 26.05.2004

20.00 Horgen "S. Rosario"

Sabato 29.05.2004

18.00 Richterswil

Domenica 30.05.2004 "Pentecoste"

11.15 Wädenswil (Per tutta la Missione)

GIUGNO

Mercoledì 02.06.2004

20.00 Horgen "S. Rosario"

Domenica 06.06.2004

11.30 Horgen (Per tutta la Missione)

"Festa Anniversari Matrimonio"

Domenica 13.06.2004

09.00 Horgen
11.15 Wädenswil
18.00 Thalwil
19.00 Adliswil

Domenica 20.06.2004

18.00 Thalwil
19.00 Adliswil

Sabato 26.06.2004

18.00 Richterswil

Domenica 27.06.2004

09.00 Horgen
11.30 Wädenswil/Au "INSIEME"
"Bruder Klaus Kappelle in Au"

18.00 Langnau

19.00 Adliswil

Incontro con il Papa

Per i giovani già è stato tutto indicato nei mesi scorsi: l'iscrizione è chiusa.

Per gli adulti che vogliono recarsi a Berna per la Messa con il Papa di **Domenica 6 giugno** ore 10,00 ciascuno deve provvedere per sé.

Alle stazioni Ferroviarie, da maggio, è possibile ritirare un city-ticket che comprende il costo del treno, il biglietto di tram o bus dalla stazione di Berna fino al luogo della Messa.

SUGGERIMENTI



Dal 19 a 23 maggio p.v.
un gruppo di persone della M.C.I.
di Horgen e non,
in occasione della festa
dell'ASCENSIONE 2004, sarà in gita

alla scoperta di **ROMA**

per informazioni: Tel. 01 725 30 95

Gita all'isola di Mainau (D)

Sabato 19 giugno
2004



Partenza: ore 08.30 Wädenswil (Bahnhof)
ore 08.40 Horgen Missione
ore 08.50 Thalwil (Bahnhof)
ore 09.00 Adliswil “

Ritorno: ore 18.30 Adliswil (Bahnhof)
ore 18.40 Thalwil “
ore 18.50 Horgen Missione
ore 19.00 Wädenswil (Bahnhof)

Iscrizioni e pagamento
in **MISSIONE**
entro il **04.06.2004**

Quota: Fr. 60.- (adulti)
Fr. 30.- (da 4 a 11 anni)

Comprende: viaggio, pranzo, ingresso.

N.B.: Portare carta d'identità o passaporto valido.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

10°

50°

20°

40°

25°

30°



Domenica 06 giugno ore 11.30
nella Chiesa Parrocchiale di Horgen

La Missione invita cordialmente tutte le **coppie** che **vivono**, quest'anno, un anniversario di matrimonio a volerlo **festeggiare comunitariamente** e ad annunciarsi gentilmente in segreteria: *per telefono (01 725 30 95) o compilando il tagliando annesso*, da spedire **non oltre il 28 maggio p.v.**

Anche tutti i presenti alla Celebrazione sono invitati a fermarsi al pranzo in comune compilando il tagliando e a spedirlo, entro **il 28 maggio p.v.**

La Missione chiede ai presenti **non festeggiati**, un rimborso di **Fr. 45.-** **adauno** (*tutto compreso, anche il vino!*)

Menù

- *Antipasto di tonno,
- Torta di formaggi, Salame nostrano
- *Maccheroni dello Chef
- *Arista al forno con patate
- *Torta farcita
- *Caffè

* * * * *



Famiglia.....

Via.....N°.....CAP.....

Luogo.....Tel.

Prenota il pranzo: sì no per persone n°.....

[per i festeggiati: celebra ildi Matrimonio].

Domenica 13 giugno ore 14.00

2° CACCIA AL TESORO

Aperta a tutti... giovani, famiglie ecc.
Percorso in Horgen - **Giochi, Quiz, ecc.**

Ritrovo e partenza: piazzale dell'Allmend



Gradita l'iscrizione
entro l' 11.06.
(tel. 01 725 30 95)

NB: Le squadre da 5 giocatori,
sono componibili
anche alla partenza.

1° PREMIO Fr. 300.-

Anziani

Pubblichiamo le date dei prossimi incontri

Sabato 8 maggio – Thalwil – Festa della mamma:

dalle 15,00 alle 18,00

* * * * *

**Sabato 19 giugno -
Gita all'isola di Mainau**

Gruppo
Anziani

Gruppo
Anziani

La prima forma di cultura è saper leggere il giornale



Corriere degli Italiani
dal 1962 al servizio
degli emigrati

Abbonarsi vale la pena!

Tel. 01 / 240 22 40



CONSIGLIO PASTORALE

Giovedì 29 Aprile 2004

Ordine del giorno

1. *Preghiera*
2. *Approvazione verbale del 04.03.2004*
3. *Riflessioni e prospettive*
4. *C.P.Z. e U.P.*
5. *Varie*



Wädenswil

Comitato Genitori di Wädenswil/Au

Cari Genitori, in data Lunedì 3 Maggio alle ore 20.00 presso la Chiesa Cattolica, precisamente nella "SEMINAR RAUM" ci sarà un'Assemblea Generale per discutere della costituzione del nuovo Comitato Genitori.

Ogni 2 anni il Comitato deve essere sciolto e rinnovato. La scadenza è ormai prossima. Siete tutti invitati a partecipare e ringraziandovi anticipatamente per la collaborazione, porgiamo cordiali saluti.

Il Comitato Genitori

In breve...

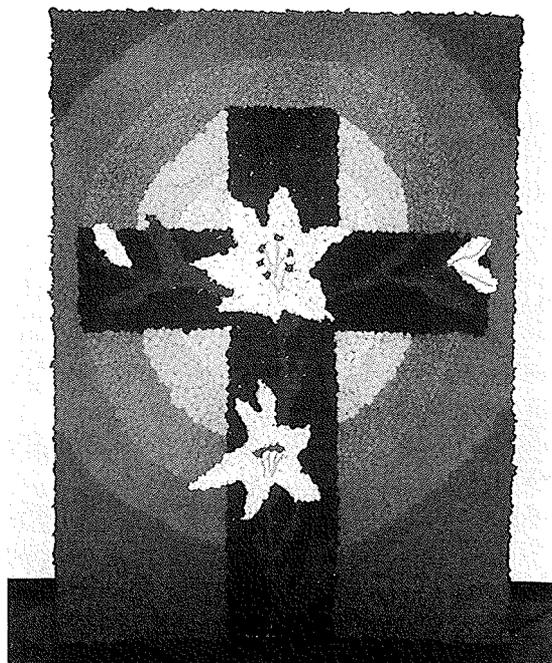
Festa della Mamma a Thalwil

Il gruppo celebra la festa della Mamma nel salone della chiesa di Thalwil, sabato 8 maggio dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Tutti sono invitati.

Gruppo Anziani



Il gruppo degli anziani mentre realizza...



il quadro, poi, regalato alla Missione.

* * * * *

Festa della Mamma ad Adliswil

Il gruppo di Base organizza la tradizionale festa della Mamma nel salone della chiesa parrocchiale, **sabato 8 maggio** dalle ore 19.00. Ingresso libero.

* * * * *

Gruppo Canto MCI

I prossimi impegni del coro sono previsti nel mese di Giugno: In occasione della Festa degli Anniversari di Matrimonio a Horgen alle ore 11.30 e nell'Insieme a Wädenswil/Au con la comunità Svizzera, sempre alle 11.30.

diamo la voce a...
diamo la voce a...
diamo la voce a...

Riflessioni

Elezioni Comites: e adesso?

Le elezioni sono avvenute; una partecipazione significativa si è registrata, anche per effetto del voto per corrispondenza: tutti contenti.

Ma qualche riflessione va pur fatta.

Ci sono ancora alcuni problemi non risolti: in qualche parte del mondo si reclama maggior attenzione al diritto alla segretezza del voto; molti non hanno ricevuto il plico elettorale; è mancata in modo totale – almeno in Europa – una informazione capillare proveniente dall'Italia (ma non si è sbandierato che abbiamo gli stessi diritti di chi vive in patria?); si può definire esaltante una partecipazione che raggiunge complessivamente un massimo del 35%?; ...

Oltre ai problemi tecnici ci sono molte altre osservazioni.

Le ore dopo il voto abbiamo assistito allo stesso deprimente teatro di sempre: tutti hanno cercato di apparire vincitori, anche da parte di chi avrebbe dovuto avere un ruolo sopra le parti.

Il Ministro Tremaglia si è lanciato in una auto-esaltazione perché, avendo vinto le associazioni e non i tradizionali partiti, è risultata vincente la sua proposta; peccato che la riga sottostante è una esaltazione del risultato del suo partito e delle associazioni a lui vicine ed una denigrazione dello schieramento a lui non gradito: bello, no?

Nella nostra zona il venir meno di liste di chiara impostazione della destra politica italiana è stato interpretato come se fosse stata scorretta la posizione dell'Ulivo che è si presentato in modo esplicito.

La volontà di vedersi rappresentare da esponenti legati alle associazioni, al volontariato, alla cosiddetta società civile, ai patronati, seppure con chiara indicazione di un riferimento a tendenze politiche, e non alle tradizionali strutture di partito

è un dato sul quale riflettere con pacatezza, indipendentemente dalle appartenenze.

Per rimanere nel Comites di Zurigo: una Lo Russo, un Panico, un Nardi – tanto per fare dei nomi – devono la loro elezione alla loro presenza, certamente multiforme, in mezzo ai connazionali. Si poteva fare di più e lavorare maggiormente sul ricambio delle persone? Questo certamente, ma il segnale è chiaro.

Quando si passerà alla scelta dei candidati per le elezioni politiche questo dato verrà preso in considerazione od assisteremo ad altri interventi simili a quello citato sopra?

Non è un'osservazione da poco: il voto premia il lavoro dei singoli – nella loro variegata attività sul territorio; il voto ha premiato chi ha preferito da sempre impegnarsi a favore di qualcuno, piuttosto che lanciarsi in continue e sterili contrapposizioni sul modello partitico vigente in Italia – che danno sì visibilità, ma solo momentanea.

Il voto impegna a rappresentare maggiormente i bisogni e le richieste dei connazionali che li hanno sostenuti, come dovrebbe avvenire anche nei rappresentanti politico-partitici.

Adesso tocca noi, che li abbiamo votati, fare in modo che gli eletti lavorino a realizzare non solo su quanto si sono impegnati ma soprattutto su quanto il parlamento con la nuova legge istitutiva dei Comites ha voluto.

Adesso tocca noi stimolare tanti connazionali capaci ad impegnarsi e a immergersi nel tessuto sociale perché la provvima volta la rappresentanza nuova possa emergere con più evidenza.



Pubblichiamo il Comunicato del Consolato con la proclamazione dei candidati eletti nei Comites per quanto riguarda Zurigo.

Proclamazione dei candidati eletti del Comites di Zurigo e Lucerna

Il Presidente del Comitato Elettorale Circoscrizionale della circoscrizione consolare di Zurigo, a seguito dei risultati dello scrutinio dei voti per le elezioni per il rinnovo dei Comites di Zurigo e Lucerna, proclama eletti i seguenti candidati:

Comites di Zurigo

● Voti validi conseguiti dalle liste:

Lista 1	voti	2052	seggi	1
Lista 2	voti	3642	seggi	2
Lista 3	voti	15199	seggi	8
Lista 4	voti	1314	seggi	0
Lista 5	voti	1497	seggi	1

Candidati eletti:

- Lista 1 **Panico Pietro** voti preferenziali 1251
Lista 2 **Putrino Antonio** voti preferenziali 1356
Lista 2 **Lo Russo Antonietta**
voti preferenziali 1174
Lista 3 **Nardi Dino** voti preferenziali 7162
Lista 3 **Giacchetta Antonio**
voti preferenziali 5675
● Lista 3 **Alban Luciano** voti preferenziali 4079
Lista 3 **Francabandiera-Lapadula Faustina**
voti preferenziali 3057
Lista 3 **Cannellotto Bruno**
voti preferenziali 2871
Lista 3 **Scozzafava-Capalbo Stella**
voti preferenziali 2692
Lista 3 **Da Costa Paolo**
voti preferenziali 2608
Lista 3 **Cretti Giangi** voti preferenziali 2549
Lista 4 —/—
Lista 5 **Marra Alfredo** voti preferenziali 858

Zurigo, il 29 marzo 2004

Il Presidente del CEC Console Generale

(B. Carloni)

notiziario

dall'Italia



La Svizzera teme l'isolamento

“La Svizzera rischia di rimanere sempre più emarginata dal resto d'Europa, specie visti i futuri allargamenti dell'Unione Europea”.

È questo il senso dell'intervento della Ministra degli esteri elvetica Micheline Calmy-Rey, rivolto al Club Suisse de la Presse. “Una presa di posizione non nuova da parte della Ministra – spiega Doris Lucini di Swissinfo – che è da sempre una sostenitrice dell'ingresso della Svizzera nell'Unione Europea”.

Nel suo discorso, Calmy-Rey pone l'accento sulle conseguenze negative derivanti dalla non adesione all'Ue della confederazione elvetica... I problemi riguardano i paesi vicini, in particolare la Germania.

Vi sono alcune questioni irrisolte tra i due paesi dove, pare, la Svizzera sia sfavorita... Circa i contrasti, su tutti emerge “la questione dei controlli alle frontiere”... “Uno dei problemi sorti negli ultimi tempi è derivante proprio dal trattato di Schengen, al quale la Svizzera vorrebbe aderire ma ancora non l'ha fatto. L'applicazione del trattato, da parte della Germania, ha comportato l'aumento dei controlli alle frontiere con la Svizzera.

Le conseguenze sono immaginabili: intasamenti di autostrade e congestione del traffico che, tra



l'altro, penalizzano i lavoratori transfrontalieri tedeschi che lavorano a Basilea”.

Più in generale, le preoccupazioni in Svizzera sono,... “inerenti ad una futura emarginazione del Paese” anche sulle questioni minori, che “aumenteranno con l’espansione ad est dell’Ue.”

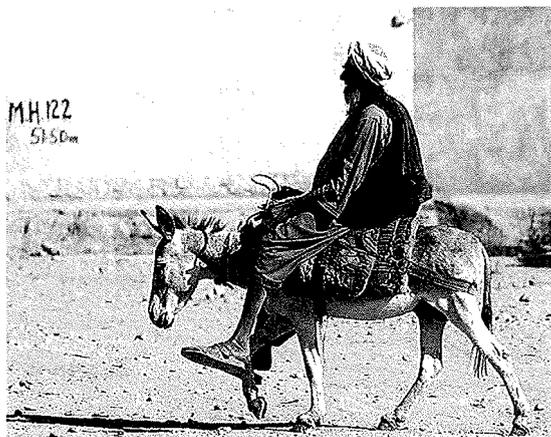
L’esempio dell’aeroporto di Zurigo-Kloten, anche se apparentemente ‘locale’, può essere in realtà indicativo. Precedentemente, il rumore provocato dagli aerei svizzeri disturbava cittadini tedeschi che abitano nella zona.

Oggi, come conseguenza alle proteste tedesche, gli aerei sorvolano una zona a maggior densità ma abitata da cittadini svizzeri....

La questione di un eventuale ingresso nell’Unione Europea “non è comunque una priorità del governo svizzero... Nonostante l’intervento, e non il primo, di Calmy-Rey le posizioni rimangono le stesse: per ora la possibilità di entrare nell’Ue non aumenta. A livello federale qualcosa di importante dovrebbe muoversi: si è pensato di incaricare un gruppo di ricercatori che possano evidenziare i pro e i contro dell’ingresso in Europa”.

Come immaginabile, lo scoglio principale riguarda la cessione del potere statale ad un organo internazionale: “Il timore di intaccare il sistema di democrazia diretta, vigente in Svizzera, è l’argomento più utilizzato dai contrari all’ingresso... L’idea di decisioni imposte da Bruxelles è ancora un tabù per gli svizzeri. Se si considera che, oggi, ogni legge può essere sottoposta a referendum popolare si capisce perchè il cambiamento viene da molti visto come traumatico”.

(News *ITALIA PRESS*, N° 57, 23/03/2004)



La scuola italiana: Classi multietniche in cerca di dialogo

Sempre più affollate e multietniche le classi della scuola italiana.

Il dossier Caritas 2003 parla di 181.767 alunni stranieri dalla scuola per l’infanzia a quella secondaria di II grado, pari al 2,3% della popolazione scolastica. Un fenomeno tutt’altro che marginale, dunque, quello dell’immigrazione per i nostri studenti.

E uno studio, ancora in fase di elaborazione, condotto da Camilla Pagani e Francesco Robustelli, dell’Istituto di scienze e tecnologie della cognizione del Cnr di Roma, fa il punto sugli atteggiamenti degli alunni nei riguardi della convivenza multietnica in Italia.

La ricerca, che fa seguito a un’indagine svolta dagli stessi ricercatori sugli atteggiamenti degli insegnanti nei riguardi dell’inserimento degli alunni stranieri, ha coinvolto 10 scuole (3 superiori, 5 medie, 2 elementari), situate nell’Italia centrale; per un totale di 2.500 studenti tra i 9 e i 18 anni. E’ così emerso che gli alunni italiani della IV e V elementare sono interessati alla realtà culturale ed esperienziale dei compagni stranieri.

L’interesse è, di solito, favorito dalle sollecitazioni degli insegnanti e, più in generale, dell’ambiente scolastico, che ha per lo più un atteggiamento accogliente nei riguardi degli stranieri e delle loro famiglie.

Per quanto riguarda la scuola media inferiore, i ragazzi sembrano più influenzati, rispetto a quelli delle elementari, da luoghi comuni e pregiudizi. A volte gli stessi alunni che manifestano un atteggiamento critico nei riguardi di etnie specifiche (per esempio, albanesi o rumeni) dichiarano contemporaneamente di essere amici o molto amici di compagni stranieri, appartenenti alle popolazioni oggetto di critica.

Una contraddizione di cui non sembrano, però, essere consapevoli.

Negli alunni delle superiori sono stati riscontrati più frequentemente, rispetto a quelli di età inferiore, atteggiamenti razzisti e, in rari casi, antisemiti.

Molti però, sia italiani che stranieri, esaltano l’uguaglianza di tutti gli esseri umani.



“Il quadro che emerge dai 300 elaborati scelti a caso nelle diverse scuole e fino a ora analizzati - spiega Camilla Pagani - sembrerebbe indicare e, soprattutto a partire dall’adolescenza, un certo numero di alunni italiani sviluppano pregiudizi e atteggiamenti di ostilità nei riguardi delle altre etnie presenti in Italia.

Questo fatto è probabilmente legato anche all’influenza dei media, che spesso affrontano i problemi legati all’immigrazione in modo superficiale e sensazionalistico”.

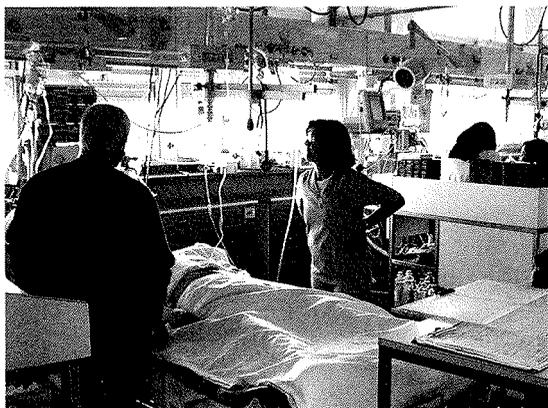
La strada che ci porterà verso una società multirazziale, insomma, è ancora lunga e la sfida è l’integrazione.

Un risultato legato alla buona volontà di tutti.

(aise 14/04/2004)

Italia: al via la Campagna “2004 Anno del Cuore”

● Ministro della Salute Girolamo Sirchia, mercoledì 14 presso l’Auditorium del Ministero della Salute, ha presentato alla stampa la campagna “2004 anno del cuore” per sensibilizzare i cittadini



sull’importanza della prevenzione delle malattie cardiovascolari, della riduzione dei fattori di rischio attraverso l’adozione di stili di vita salutari e del ricorso a strumenti scientificamente validati di autovalutazione come la Carta del rischio cardiovascolare.

La campagna, coordinata dal Ministero della Salute, coinvolgerà anche le Associazioni, Fondazioni e Società scientifiche di cardiologia più rappresentative a livello nazionale riunite nella “Alleanza per il cuore” allo scopo di rendere più efficaci ed omogenee le iniziative mirate a combattere le malattie cardiovascolari che, in Italia, rappresentano la prima causa di morte prevenibile. Sono stati presenti alla conferenza i rappresentanti delle Associazioni che fanno parte di “Alleanza per il cuore”: Società Italiana di Cardiologia, CO.NA.CUORE, Associazione Italiana Aritmologia e Cardiolazione, Fondazione Italiana per il Cuore, Gruppo Italiano di Rianimazione Cardiopolmonare, Dipartimento di Pubblica Sicurezza, Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri, Federazione Italiana di Cardiologia, Heart Care Foundation, Gruppo Italiano di cardiologia riabilitativa e preventiva, Società Italiana Medicina Emergenza Urgenza, Istituto Superiore di Sanità.

Tra i temi trattati “Fattori di rischio, rischio cardiovascolare globale e morte improvvisa”, “Stili di vita e malattie cardiovascolari nella donna”, “2004 anno del cuore: programma e iniziative”, “L’Alleanza per il cuore: ruolo, progetti per il 2004 e prospettive future”.

(aise 09/04/2004)

Non dirmi che non sai?

*La Missione possiede
un’ottima biblioteca.
Non lasciare i libri soli,
soletti.*

*Vieni, prendine uno, leggilo,
riportalo e ... poi ricomincia.*

Auguri a tutte le mamme !



La mamma è la mamma!

Il legame con la propria madre è importantissimo fin dal concepimento e rimane per tutta la nostra vita uno dei legami più importanti e più profondi.

La festa della mamma rappresenta l'occasione per far capire alla propria madre con un fiore, un gesto o un piccolo dono quanto la amiamo.

VITA NELLA COMUNITÀ

Sono stati battezzati in Cristo:



Pantaleo Mirko di Daniele e Tozzi Diana,
Horgen

Conti Ilaria di Danilo e Gradito Angelica,
Richterswil

Fani Nicolò di Mauro e Clerici Eliana,
Thalwil

Loiarro Mattia di Leonardo e Sarli Maria
Anna, Wädenswil

Russo Francesco di Antonio e Caroppo
Claudia, Horgen

Velardo Marisa di Vincenzo e Fischetto An-
gela, Richterswil

Locardi Elena Maria di Giuseppe e Sacco
Romina, Horgen

Sono tornati alla casa del Padre:



Buongiovanni Giuseppa
morta il 16.12.2003

Pivotto Clara
12.12.1907 - 17.01.2004

Riillo Giovanni
23.12.1941 - 09.02.2004

Chilelli Amendola
23.09.1912 - 13.02.2004

Capelli Amelio
11.02.1947 - 23.02.2004

Cuendet Valentina
21.10.1925 - 06.03.2004

Zimmermann Marcella
12.01.1922 - 16.03.2004